

Avis: nel 2021 donate oltre 40mila sacche di sangue

Pubblicato: Sabato 26 Marzo 2022



Si è svolta oggi, sabato 26 marzo al De Filippi di Varese, **la sessantaduesima assemblea di Avis provinciale Varese**: dopo due anni, l'appuntamento è tornato ad essere svolto in presenza. Si è trattato di un momento importante per la realtà che fa da punto di riferimento per le **43 Avis comunali** presenti sul nostro territorio: come sempre l'assemblea è stato un momento per tracciare il bilancio sull'andamento di donatori e donazioni nell'anno appena passato, ma anche l'occasione per guardare avanti e pensare al futuro. A portare i saluti, in apertura dei lavori, il Presidente della commissione Sanità di Regione Lombardia, **Emanuele Monti**.

I numeri: donatori e donazioni

Il secondo anno di pandemia ha lasciato il segno, facendo registrare un calo, seppur lieve dei donatori attivi che a fine 2021 erano **24.045** (224 in meno rispetto all'anno precedente): un dato che tiene conto del risultato netto tra donatori che smettono di donare (per età, motivi di salute o altro) e **nuovi donatori che, nel 2021, sono stati 1.753**. «L'impossibilità di organizzare eventi e manifestazioni – riflette il **presidente di Avis provinciale Varese, Luca Basile** – sicuramente influenza negativamente l'ingresso di nuovi donatori: tradizionalmente sono questi eventi di piazza quelli in cui Avis riesce ad avvicinare al dono nuove persone. **I risultati comunque ottenuti rendono necessario un ringraziamento a volontari e consiglieri di Avis** che hanno continuato a promuovere il dono di sangue anche con altre modalità. In futuro si dovranno sempre più esplorare nuove strategie di promozione del dono, attraverso canali di comunicazione come i social network anche per avvicinare sempre più i

giovani che speriamo di poter incontrare anche nelle scuole, con la ripresa delle attività in presenza».

L'identikit del donatore come sempre ci dice che il **61% dei donatori sono uomini contro il 39% rappresentato da donne** che risultano più attive nella fascia di età tra i 18 e i 35 anni. **Per quanto riguarda invece il numero di donazioni le sacche donate sono state 40.758**, oltre 2mila in più rispetto all'anno precedente. «Questo dato – spiega ancora Basile – deve sempre essere letto in modo correlato rispetto alla richieste che arriva dai nostri ospedali: **per noi la donazione è programmata** e a reintegro di scorte e quindi eventuali rallentamenti o picchi sono legati all'andamento dell'attività chirurgica». Buono è anche il dato che riguarda l'aumento delle aferesi, ovvero delle donazioni di plasma che fanno segnare un più 306 rispetto al 2020

L'anno che ci aspetta

L'anno che ci aspetta è sicuramente ricco di sfide considerando i mesi che si lasciano alle spalle: **Avis provinciale Varese sarà impegnata nel programmare sia le attività di promozione del dono che gli interventi nelle scuole** – con particolare attenzione a quelle superiori – al fine di sensibilizzare sempre più persone verso la donazione, i valori della solidarietà, della gratuità e degli stili di vita sani. Per questo sono già in programma alcune iniziative **in concomitanza con la giornata mondiale del donatore di sangue (14 giugno)**, ma anche una iniziativa del tutto nuova legata alla giornata nazionale del dono che ricorre il 4 ottobre. «Sempre più vorremo essere al fianco delle amministrazioni locali del territorio – conclude Basile – per essere vicini ai cittadini e per poterli coinvolgere e sensibilizzare rispetto a un bisogno che è sempre prestante».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it